

23 febbraio 2020

82^a ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

Biblioteca Civica - Piazza Castegnate - Castellanza



Carissimi soci donatori,

è di fondamentale importanza essere riuniti per i lavori della 82ª Assemblea annuale.

Oltre a compiere un atto statutario, questa è un'occasione per confrontarci e discutere sull'attività associativa, in continuità con l'importante lavoro che svolgiamo quotidianamente, per assicurare il sangue a quanti vivono nel bisogno e la salvaguardia della salute dei nostri donatori.

Dobbiamo proseguire con la nostra opera di promozione, di cura e di fidelizzazione dei nostri numerosi donatori, facendo sentire l'Associazione sempre più vicina ai vari bisogni che possono nascere nel corso degli anni, e farci trovare pronti alle sfide e ai cambiamenti che la società ci impone in maniera sempre più rapida.

La buona riuscita di queste Assemblee è direttamente proporzionata alla partecipazione dei soci donatori, anche se devo constatare in questi ultimi anni una scarsa adesione a questo incontro annuale.

Le cause di questa inarrestabile tendenza non le conosco.

Chiedo il contributo di tutti per una seria analisi e concrete proposte per invertire questo declino di presenze. Porterò l'argomento in discussione ai prossimi Consigli Direttivi.

Un concreto tentativo per arginare il calo di presenze è la scelta di rendere itinerante questo appuntamento annuale, organizzando l'Assemblea nei vari comuni di appartenenza delle sottosezioni.

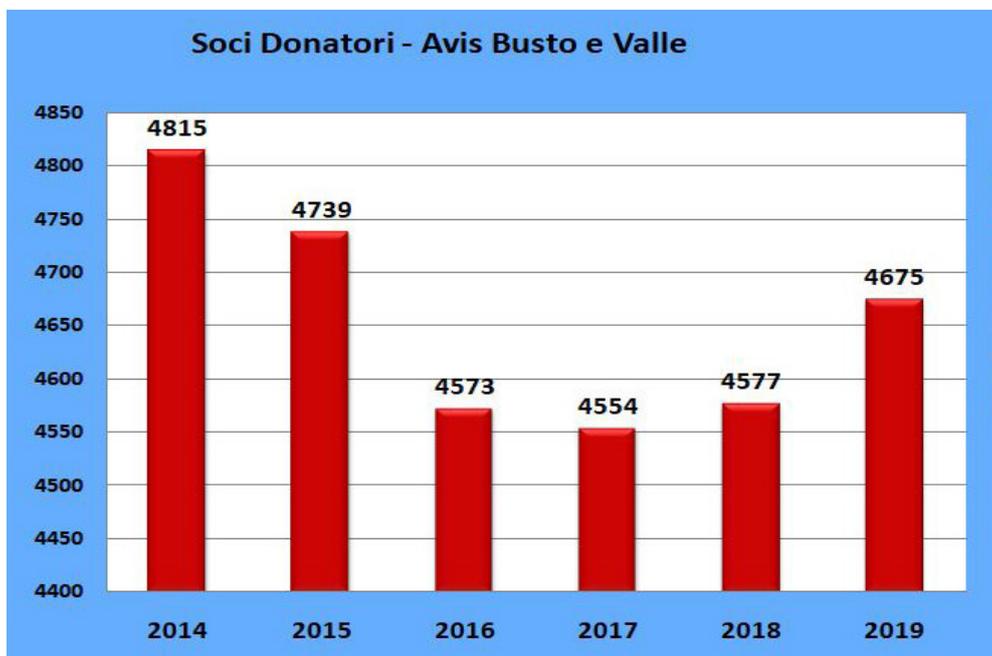
Castellanza è la prima tappa, propongo Olgiate Olona come sede dell'Assemblea del 2021

DATI STATISTICI

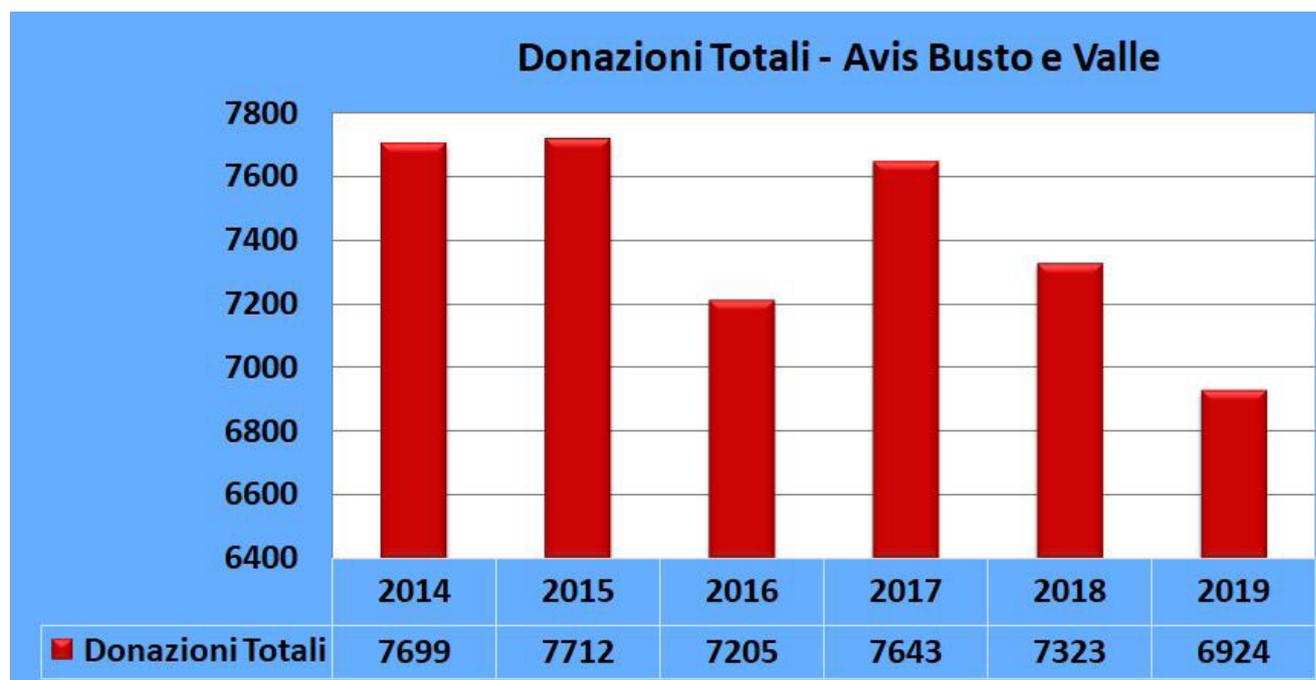
Entro nello specifico dell'Assemblea, illustrando i "numeri" attraverso una carrellata di grafici che meglio rappresentano i risultati associativi.

Il grafico rappresenta un "trend" di crescita nel numero di donatori.

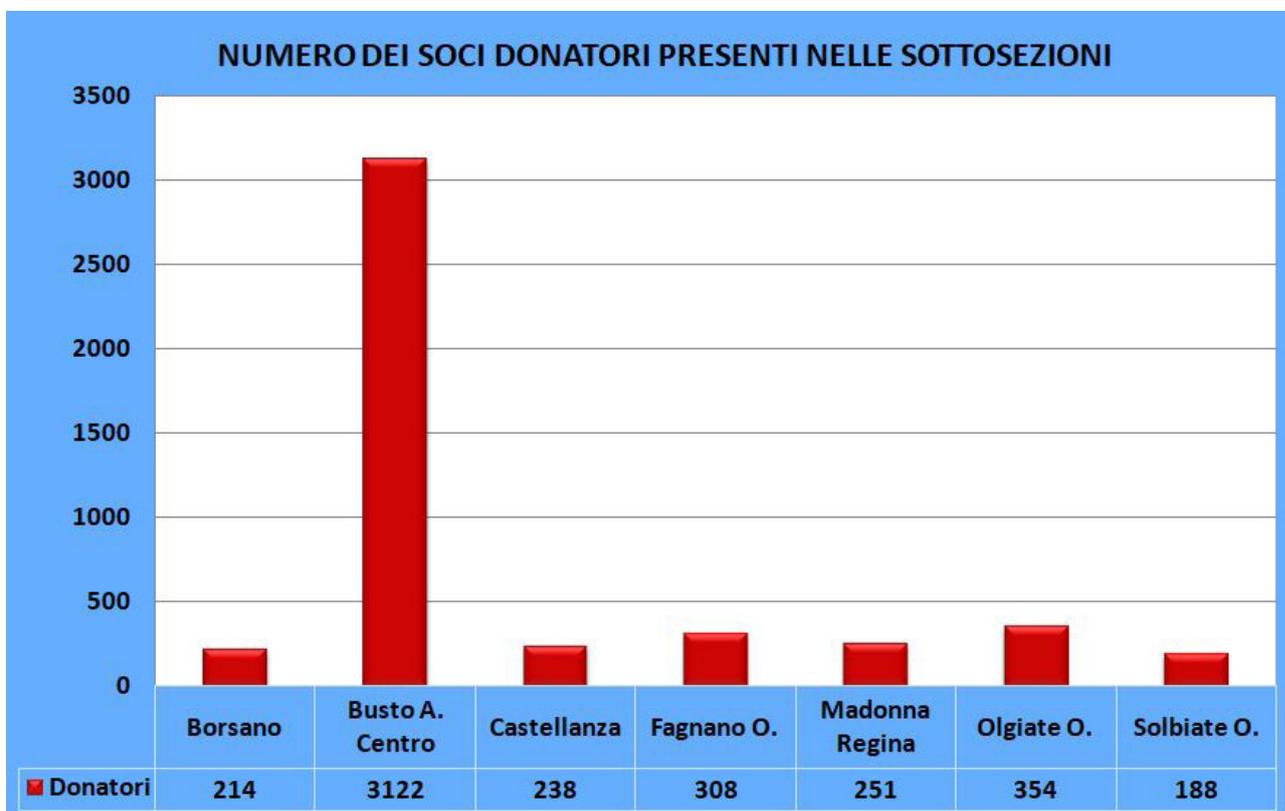
- 385** i nuovi iscritti
- 100** donatori sospesi per ragioni di salute
- 120** donatori dimessi per loro volontà
- 1** donatore deceduto nel 2019
- 66** donatori trasferiti ad altre Avis



Nel secondo grafico si può notare un deciso e preoccupante calo del numero delle donazioni. Analizzeremo in seguito questo aspetto.

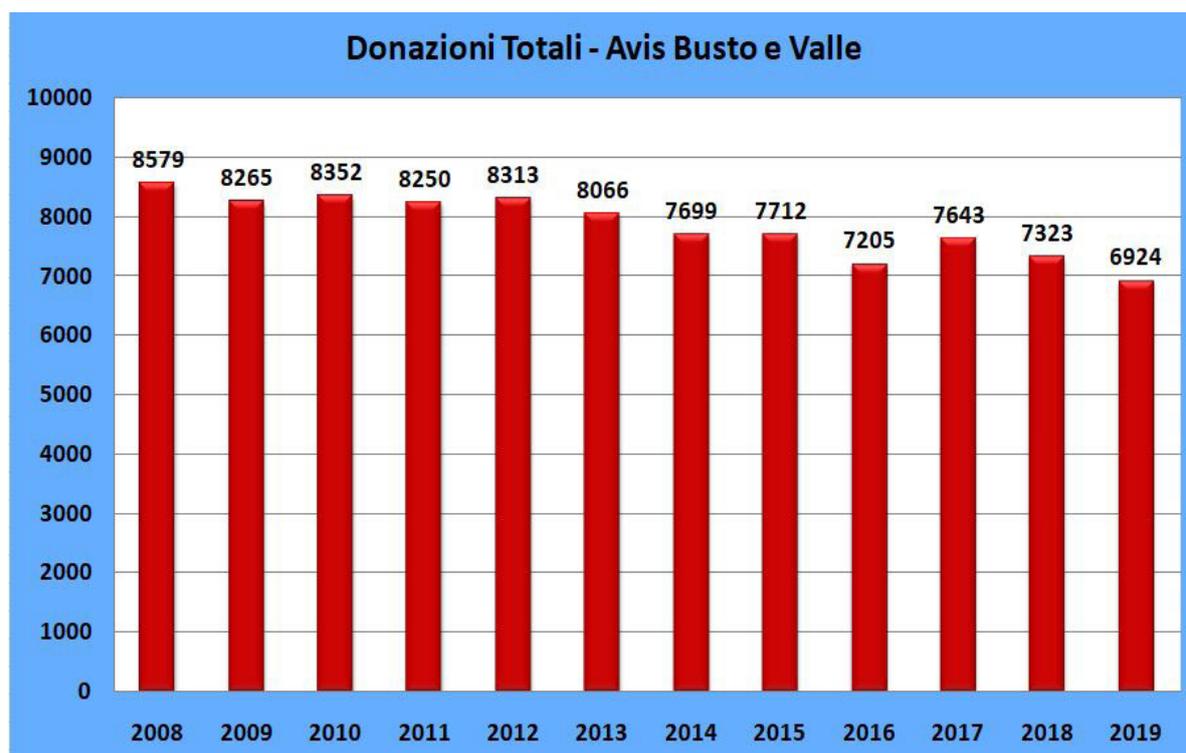
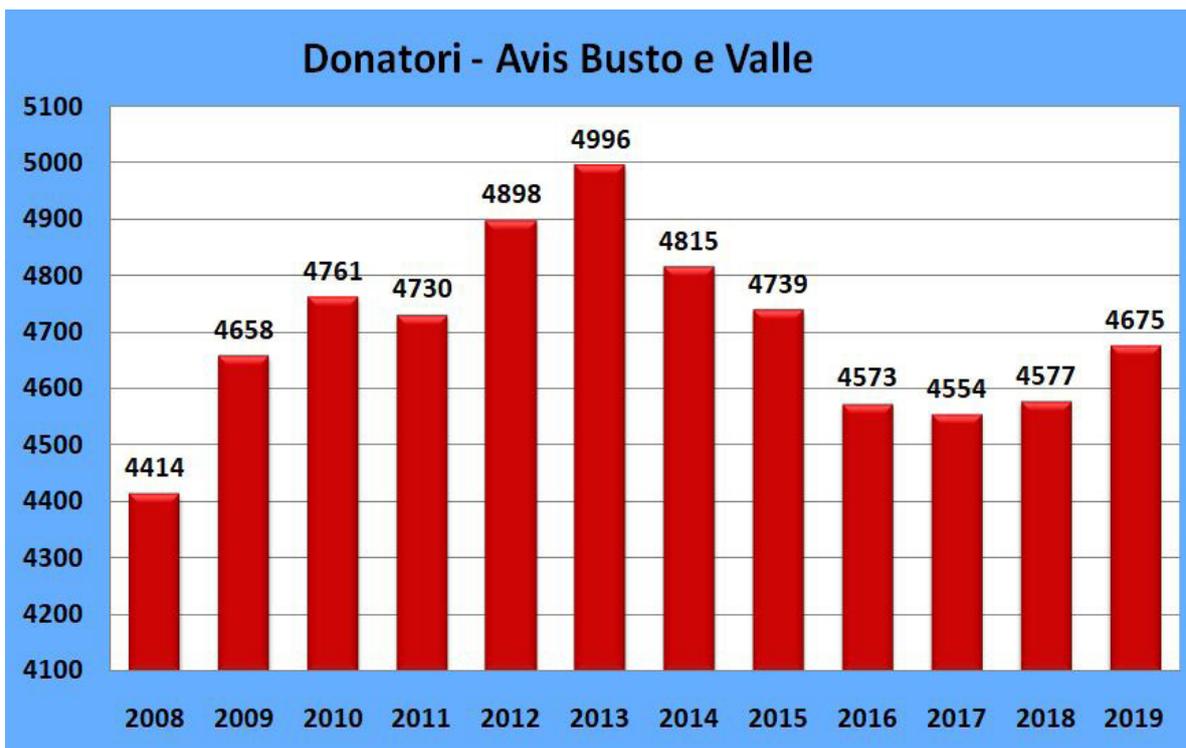


In questi grafici rappresentiamo il numero dei **donatori** e delle **donazioni** nelle varie sottosezioni. Un'aspetto puramente numerico non significativo, perchè legato al numero degli abitanti dei vari comuni e il linea con le percentuali di soci donatori e delle donazioni.

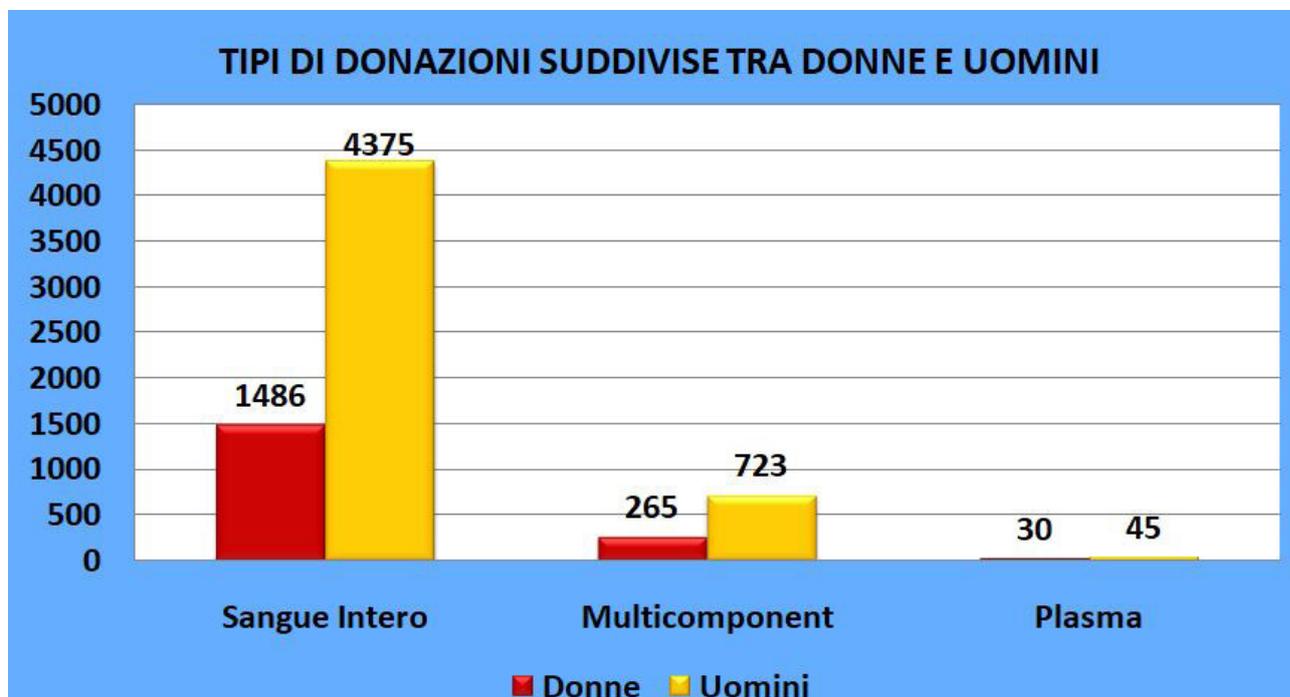


In questi 2 grafici ho voluto dare uno sguardo ai numeri messi a confronto nel corso degli anni, dove si evidenzia l'altalenante andamento del numero di donatori e delle donazioni effettuate.

Anche questo potrà essere argomento di discussione nel corso dell'Assemblea sperando in contributi concreti da parte di tutti i presenti.



A completamento dei dati sui donatori e sulle donazioni in questa figura viene rappresentato un dato statistico sui tipi di donazione diviso tra **donne** e **uomini**.



CONSIDERAZIONI SUI DATI STATISTICI

Il preoccupante calo del numero delle donazioni ha portato il Direttivo Avis a ricercarne le cause attraverso il confronto con il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Busto Arsizio e la segreteria avisina.

Ecco alcune considerazioni sulle cause di questo calo di donazioni.

- **Tempi troppo lunghi per le operazioni dei prelievi cui sono sottoposti i donatori per mancanza di personale medico, carenza di spazio adeguato, norme sempre più selettive per l'idoneità alla donazione.**
- **Le aziende faticano a dare il permesso ai dipendenti per effettuare le donazioni il che induce il donatore a soprassedere all'appuntamento per riservare priorità agli impegni lavorativi.**
- **Troppe rinunce alla donazione per cause banali, dopo aver dato in segreteria la propria disponibilità. Dimenticanze, impegni improvvisi, mancanza di responsabilità, demotivazione.**

Paradossalmente, a fronte del calo delle donazioni, riscontriamo un aumento del numero di donatori.

Questo fa ben sperare, ed evidenzia in modo significativo il buon lavoro di promozione e informazione che viene svolto dai volontari.

In una società sempre più egoistica che mira al proprio benessere, questa controtendenza è un indice positivo e una positiva risposta al nostro lavoro di volontari.

Sollecito l'Assemblea ad aprire un serio dibattito intorno a questo argomento.

Proseguo ora la mia relazione affrontando 5 argomenti che rappresentano il lavoro svolto dai vari Gruppi Consigliari

1 - ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

Il calendario delle attività associative svolte nelle varie Sottosezioni si mantiene sempre molto interessante e ricco di proposte.

Da un'elenco avuto dalla segreteria, le iniziative di promozione dell'Associazione messe in calendario nel 2019 sono state oltre 50. Tanti sono gli appuntamenti che i nostri volontari organizzano ogni anno sul territorio.

Devo tuttavia constatare che le persone impegnate in queste iniziative sono sempre le stesse, e vivono qualche difficoltà man mano che passano gli anni, per mancanza di ricambio.

Purtroppo non siamo capaci di trovare un rimedio alla scarsa partecipazione di volontari in particolar modo dei giovani.

Può sembrare un'utopia, ma dobbiamo continuare a sperare in una inversione di tendenza, analizzando il problema in un confronto con i giovani donatori, ascoltando le loro parole e cercando insieme le soluzioni.

Propongo al Consiglio che si faccia carico di questo argomento e ne discuta in tempi brevi.

Questa è una importante sfida cui è legata la sopravvivenza della nostra Associazione e dell'Avis

2 - COMUNICAZIONE

Informo l'Assemblea della volontà di Vincenzo Massa, responsabile della nostra comunicazione, di lasciare la guida del gruppo che si occupa della nostra rivista DONARE e del nostro sito web.

Ringrazio a nome di tutti gli associati i volontari che si sono impegnati in questi anni nel faticoso compito di informare i nostri donatori sulla vita associativa.

Ringrazio Vincenzo Massa e i collaboratori Alessia Castiglioni, Paolo Colombo, Eleonora Carriero, Angelo Moschin e Giancarlo Nazari.

Questa scelta ha reso necessaria una profonda riflessione sullo “stato” della nostra comunicazione. Sono state convocate diverse riunioni per affrontare il tema, allargate a quanti fossero interessati all’argomento.

Fin da subito è emersa la domanda sull’opportunità di continuare con l’uscita trimestrale della nostra rivista DONARE, in considerazione delle difficoltà di comunicare per tempo le notizie e le iniziative, insieme ai lunghi tempi di stampa e di consegna della rivista nelle abitazioni. Stiamo riconsiderando l’insieme della nostra comunicazione; ne avrete notizia sul prossimo numero di DONARE.

Posso nel frattempo affermare l’orientamento della maggioranza dei consiglieri di coinvolgere un gruppo di giovani per aiutarci in questo compito.

Gruppo che si sta costituendo intorno ad Alessia Castiglioni già collaboratrice della rivista, che possa interfacciarsi attraverso l’uso dei nuovi media (Facebook, Instagram, WhatsApp ecc.) utilizzati soprattutto nelle fasce di età più giovani.

Questo aspetto, credo potrà avere sicuramente risvolti positivi: comunicare con un linguaggio e mezzi più adeguati ai tempi, fidelizzare i giovani e creare così le condizioni per far nascere i futuri volontari e dirigenti Avisini.

3 - SCUOLA

Altro argomento sul quale si pone la nostra speranza per il futuro.

Grazie al lavoro e all’impegno appassionato dei nostri volontari che da oltre 20 anni frequentano i vari Istituti scolastici di Busto, da quest’anno possiamo affermare di essere presenti in tutti gli Istituti scolastici di secondo grado della città.

Un impegno continuo, paziente e straordinario per i risultati ottenuti.

Sono oltre 10.000 gli studenti ai quali si è parlato di donazione, altruismo, aiuto e volontariato. Più di 2.000 sono state le adesioni all’associazione raccolte grazie anche alla presenza di importanti testimonial come Igor Cassina e Matteo Morandi ginnasti olimpionici, Gianluca Genoni e Umberto Pelizzari campioni di apnea, Valentina Greggio campionessa del km lanciato su neve, Iacopo Cerruti partecipante alla Parigi-Dakar e le gemelle Troiani medagliate nelle gare su pista 4x100.

Questi testimonial che si sono alternati a fianco dei nostri volontari negli incontri nelle scuole, hanno saputo toccare le corde della sensibilità dei nostri giovani.

Una strada, questa delle scuole, da continuare a coltivare per guardare al futuro della nostra Associazione con più fiducia e speranza.

L’importanza e i risultati di questo impegno nelle scuole sono testimoniati dalla richiesta del gruppo AVIS di Saronno di conoscere le modalità di incontro con gli studenti, al quale si è aggiunto recentemente anche il gruppo AVIS di Sesto Calende.

Una conferma dell’efficacia del progetto.

4 - CENTRO TRASFUSIONALE

Il Centro Trasfusionale, con alcune criticità, è da tempo fonte di preoccupazione per l'Associazione. Tra i problemi riscontrati si può rilevare la carenza di personale medico, che comporta l'aumento dei tempi di donazione oltre la norma, e l'inevitabile condivisione dei già precari spazi con i pazienti ospedalieri che ad una certo orario si presentano per effettuare prelievi pre-ricovero. Causa che induce qualche donatore a rivolgersi ad altri centri, se non addirittura a rinunciare alla donazione. Per affrontare queste criticità abbiamo incontrato in più occasioni la Dirigenza Ospedaliera per trovare soluzioni adeguate. Sono state formulate diverse ipotesi da parte della Dirigenza Ospedaliera riscontrando una particolare attenzione a questi problemi. Siamo in attesa delle decisioni della Dirigenza che possano riportare la situazione entro termini soddisfacenti.

5 - FIDELIZZAZIONE

In fine voglio porre all'attenzione dell'Assemblea un argomento di fondamentale importanza per i nostri donatori. Il grande lavoro svolto per la promozione associativa nella ricerca di nuovi donatori, viene in parte vanificata dalla mancanza di un rapporto "associativo" adeguato nei confronti dei nostri donatori, che in termini di marketing si definisce "fidelizzazione". Argomento trattato recentemente in un seminario tenutosi a Gazzada il 25 gennaio 2020. Anche in questo caso, sulla base delle indicazioni emerse nel corso di questo incontro, il Consiglio deve farsi carico di iniziative per non far sentire il donatore solo un soggetto marginale, ma una figura fondamentale con cui tenere vivo il rapporto umano nel corso degli anni. A noi il compito di proporre iniziative adeguate.

Anche se poco attinente con l'argomento "fidelizzazione" comunico all'Assemblea, la volontà espressa durante gli incontri avuti con il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Dr. Eugenio Porfido, di mettere in atto una serie di azioni per coinvolgere tutti i dipendenti alla possibilità di diventare donatori di sangue. Anche in questo caso sosteniamo questa volontà attraverso proposte e momenti di confronto e collaborazione.

CONCLUSIONI

Tanto è il lavoro che ci aspetta, tante sono le sfide che i tempi ci chiedono di affrontare, ma non dobbiamo temere.

Il mio invito resta quello di continuare con l'impegno di sempre senza scoraggiarsi, consapevoli che stiamo facendo un lavoro fondamentale per le speranze di vita e per la salute di tante persone.

Marco Roncari

Presidente Avis Busto e Valle Olona